

# DOPPIOZERO

## Almanacco doppiozero

[La redazione](#)

23 Giugno 2017



Da Abramovi? a Zargani sono sessantadue irregolari. Forse non tutti irregolari veri e propri, ma forse irregolare è anche il tentativo di mappare il mondo a partire da sguardi singolari, da un pensare, o un fare, incarnato in una figura. Ecco perché dei ritratti. Molti di questi portano in primo piano l'attenzione che abbiamo posto in questi sei anni ai personaggi della società e della cultura, italiana e internazionale, non facilmente omologabili, eccentrici. Sono artisti, filosofi, scrittori, pensatrici, cantanti, poeti, fotografe, cineasti, psichiatri, psicologi, attrici, designer, politici, e altro ancora. Sono solo una piccola parte: abbiamo dovuto escludere da questo Almanacco, il numero 1 che segue il precedente numero 0, una gran parte dei ritratti che la redazione e i collaboratori di doppiozero hanno scritto in questi anni. Solo questi sessantadue testi, composti in caratteri e corpo per un eventuale libro, ammonterebbero a oltre 500 pagine. Questo per dire del patrimonio che contiene il sito, la ricchezza di contenuti e di letture dedicate a tantissimi autori, contemporanei e non. Contemporaneo vuol dire di questo tempo: con-tempo.

Non c'è un intento attualistico, non significa né voler inseguire l'attualità giorno per giorno, né escludere i ben noti giganti alle nostre spalle – come del resto è evidente sin dai nomi qui selezionati. La nostra idea è di accogliere lo sguardo sul futuro e la nostra eredità per dare forma a ciò che accade, una forma che significa conoscenza, comprensione, cultura. Capire e far capire. I ritratti che leggerete nelle pagine a seguire servono a questo: a provare a costruire una visione meno superficiale e meno veloce del mondo che ci circonda. Che si tratti di raccontare un protagonista del passato (da Hugo Ball ad Adolf Hitler, dal poeta dadaista al fondatore del nazismo), o di raccontare persone scomparse da poco (da Paolo Poli a Pia Pera), lo sguardo dei collaboratori di doppiozero è sempre volto a fornire informazioni, giudizi, visioni, a includere il presente nel passato – remoto o prossimo non importa – perché quello che ci interessa è il futuro: futuro anteriore, si potrebbe dire. Ci sono nel novero di questo Almanacco figure più note, come Woody Allen e Gilles Deleuze, Michel Houellebecq e Papa Francesco; ma anche volti che costituiscono scoperte per la cultura contemporanea: Jeff Wall, Germaine Tillion, Nanda Vigo, per fare solo tre nomi. Nessuno di questi è un assoluto sconosciuto.

Tutti, chi più chi meno, hanno scritto libri, disegnato, recitato, ballato, progettato; tuttavia molti di questi nomi sono ignoti ai più. Non solo ai lettori saltuari, o ai visitatori discontinui di mostre o sale da concerto o cinematografi, ma anche a chi segue la vasta e continua produzione culturale attuale. Non si può sapere tutto e di tutto. Per questo lo scopo di questo Almanacco, e più in generale di doppiozero, sito e casa editrice di ebook, è proprio quello di informare anche sulla produzione culturale meno conosciuta. Prevale, anche nel web, dove pure siamo, una conoscenza rapida e veloce, consultazione e apprendimento per punti emergenti; l'approfondimento è tornato a essere un lavoro per élite, per piccoli gruppi, per nicchie culturali. Doppiozero ha l'ambizione, anche con questo Almanacco, di proporre percorsi di lettura approfonditi, senza essere con questo pedanti o eccessivamente scolastici. Quella eccentricità, di cui si è detto all'inizio di questa presentazione, serve proprio a divergere, e insieme a dilettare e a piacere; e poi anche a sparigliare i luoghi comuni e le idee date.

Lo scopo di questo Almanacco è anche quello di passare dall'immateriale del web al materiale della carta stampata, un passaggio che ci sta particolarmente a cuore, come è accaduto anche per il precedente numero dell'Almanacco, entrambi avendo come preziosi partner Fratelli Bonvini, con la loro attività tipografica. Progettato per essere un oggetto, l'Almanacco ambisce a unire la leggerezza e immediatezza del web con la piacevolezza della forma cartacea. Curato con attenzione, questo libro in formato A3 è il nostro passaporto per il futuro, senza dimenticare il passato da cui veniamo, i maestri che ci hanno istruito e che sono qui di nuovo con noi sotto forma di variegati ritratti. Una bella galleria, ci sembra. L'appuntamento per cui l'Almanacco n. 1 è stato realizzato si è svolto a Ravenna, l'8 e il 9 aprile, in una festa in cui abbiamo incontrato alcuni dei nostri eccentrici prediletti, una piccola avanguardia di un cantiere più ampio che abbiamo aperto qualche anno fa e che con il vostro contributo di lettori e sostenitori contiamo di tenere aperto per gli anni a venire.

L'Almanacco può essere [acquistato on-line](#), presso tipografia Bonvini o - previo appuntamento - presso [studiopaola](#). Oggi, per proseguire la nostra collaborazione con tipografia Bonvini, [diamo avvio al nostro concorso](#).

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.  
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---

# Almanacco

DOPPIOZERO

N.1 - APRILE 2017 - € 15,00



Marina Abramovic VERONICA VITALE - 02	Pierluigi Ghidra MARIO SIRONI - 20	Buster Keaton GABRIELE GINNELLI - 32	Anna Maria Ortese ANGELA BORGHESE - 42	Giuliano Scabia MASSIMO MARINO - 45
Woody Allen CARLA GINNELLI - 03	Eileen Gray MARIA LUISA CHIANDA - 21	Abbas Kiarostami ROBERTO MANASSERO - 33	Giulio Paolini DANIELA VOSSO - 43	Winfried G. Sebald ROBERTO CILLODI - 50
Francesco Tullio Altan FRANCESCO MANGAPANE - 04	Zaha Hadid MARIO BIRAGHI - 22	Yves Klein RICCARDO VENTURI - 34	Papa Francesco MICHELA BALLAGLIO - 43	Ettore Sottsass MARIO BELPOLTI - 51
Diane Arbus STEFANO CIOIDI - 04	Byung-Chul Han FEDERICA BUONGIORNO - 23	Astrid Lindgren GIODARNA ZOBOLI - 35	Pia Pera FRANCESCO M. CATALUCCIO - 44	Germaine Tillion MARIO POREO - 52
Hugo Ball ELIO GRAZIOSI - 04	Ety Hillesum ANNA STEFFI - 24	Thomas Macho ANTONIO LUCCI - 36	Georges Perec ANNA STEFI - 45	Giuseppe Ungaretti MARIO BRENGHI - 54
Roland Barthes GIANFRANCO MARRONE - 07	James Hillman NICOLE JANIGRO - 25	Vivian Maier SILVIA MAZZUCHELLI - 38	Petronio ALESSANDRO BANDA - 46	Alan Vega RINALDO CIRISI - 54
Franco Basaglia PIETRO BARBETTA - 07	Adolf Hitler ELAIOGO VERCILLI - 25	Judith Malina ROSSELLA MENZA - 39	Paolo Poli LUCA SCALINO - 48	Nanda Vigo FRANCESCA PICCHI - 55
Gabriele Basilico STEFANO CIOIDI - 08	Michel Houellebecq LUIGI GRAZIOLI - 37	Marcello Marchesi ALBERTO SABERI - 39	Pulcinella LOISA BERTOLINI - 46	Jeff Wall RICCARDO VENTURI - 54
Letizia Battaglia SILVIA MAZZUCHELLI - 09	François Jullien MARIO PORIO - 29	Edgar Morin FRANCESCO BELLUCCI - 40	Jerome D. Salinger GIANLUCA DIDIBIO - 47	Orson Welles TIZIANO BORRINI - 57
Walter Benjamin ROBERTO CILLODI - 11	Yoshikazu Kawaguchi YOSHIE TAKI - 31	Leonard Nimoy ANDREA CORTELESSA - 41	Goliarda Sapienza ANNA TOSCANO - 48	Aldo Zargani LUIGI GRAZIOLI - 58
John Cage MARIO BELPOLTI - 12				
Omar Calabrese GIANFRANCO MARRONE - 13				
Gianroberto Casaleggio OLIVIERO PONTE DI PIRO - 13				
Leonard Cohen DANIELE MARTINO - 14				
Gilles Deleuze ROCCO RONCHI - 15				
Daniele Del Giudice STEFANO BARTIZZAGHI - 15				
Roberto Dentì GIODARNA ZOBOLI - 16				
Mario Dondero ELIO GRAZIOSI - 16				
Bob Dylan ALESSANDRO CARRERA - 17				
Mircea Eliade ENRICO MANERA - 18				
Elvio Fachinelli PIETRO BARBETTA - 19				
Dario Fo MASSIMO MARINO - 19				

## Editoriale

Da Abramovic a Zargani sono sessantadue irregolari. Forse non tutti irregolari veri e propri, ma forse irregolare è anche il tentativo di mappare il mondo a partire da sguardi singolari, da un pensare, o un fare, incarnato in una figura. Ecco perché dei ritratti. Molti di questi portano in prima piano l'attenzione che abbiano posto in questi sei anni ai personaggi della società e della cultura, a coloro che hanno saputo esprimere, in modi ineguali, eccentrici. Sono artisti, filosofi, scrittori, pensatori, cantanti, poeti, fotografi, cineasti, psichiatri, psicologi, attrici, designer, politici, e altro ancora. Sono solo una piccola parte: abbiamo dovuto escludere da questo Almanacco, il menoro i che segue il precedente numero o, una gran parte dei ritratti che la redazione e i collaboratori di doppiopunto hanno scritto in questi anni. Solo questi sessantadue testi, composti in castelli e corpo per un eventuale libro, ammonterebbero a oltre 100 pagine. Questa per dire del patrimonio che contiene il sito, la ricerca di contenuti e di letture dedicate a tantissimi autori, contemporanei e non. Contemporanei vuol dire di questo tempo con-temporaneo, di cui non siamo più esclusi, non siamo più soli a vagire l'eternità giorni e giorni, ad includere i ben noti giganti alle nostre spalle – cosa del resto è evidente sin dai nomi qui selezionati. La nostra idea è di scegliere lo sguardo sui futuri e la nostra credita per dare forma a ciò che accade, una forma che significa conoscenza, comprensione, cultura. Capire e far capire. I ritratti che leggerete nelle pagine a seguire servono a questo: a privare e costruire una visione meno superficiale e meno veloce del mondo che ci circonda. Che si tratti di raccontare un protagonista del passato (da Hugo Ball ad Adolf Hitler, dal poeta diafano al fondatore del nazismo), o di incontrare persone scomparse da poco (da Paolo Poli a Pia Pera), lo sguardo dei collaboratori di doppiopunto è sempre volto a fornire informazioni, giudizi, visioni, a tocchere il presente nel passato – reso più prossimo che importa – perché quello che ci interessa è il futuro. Forse ancora, si potrebbe dire. Ci sono nel numero di questo Almanacco figure più note, come Woody Allen e Gilles Deleuze, Michel Houellebecq e Papa Francesco; ma anche volti che costituiscono scoperte per la cultura

contemporanea: Jeff Wall, Germaine Tillion, Nanda Vigo, per fare solo tre nomi. Nessuno di questi è un assoluto sconosciuto. Tutti, chi più chi meno, hanno scritto libri, disegnato, recitato, ballato, progettato; tuttavia molti di questi nomi sono ignoti ai più. Non solo ai lettori saluatori, o ai visitatori discorsi di mosca o sale di concerto o cinematografo, ma anche a chi non li ha mai visti né sentiti. Per questo è importante che si può sapere tutto e di tutto. Per questo lo scopo di questo Almanacco, e più in generale di doppiopunto, sito e casa editrice di ebook, è proprio quello di informare anche sulla produzione culturale meno conosciuta. Prevalle, anche nei web, dove pur siamo, una conoscenza rapida e veloce, consultazione e apprendimento per punti emergenti; l'apprendimento è tornato a essere un lavoro per élite, per piccoli gruppi, per nichil culturali. Doppiopunto ha l'ambizioso, anche con questo Almanacco, di proporre percorsi di lettura approfondate, senza essere con questo pedanti o eccessivamente scolastici. Quella eccentricità, di cui si è detto all'intuito di questa presentazione, serve proprio a divergente, permette a tutti di piacere; e poi anche a spodestare le buone cause e le idee dure.